

# Santa Caterina da Siena

## SPRAZZI DI LUCE NELLA VITA PARROCCHIALE

Anno 13 - Numero 3 - Dicembre 2008

Aut. Trib. n. 4873 del 26.1.1996 - Dir. resp. Luca Gentile - Stampa Tipolit. F.lli Scaravaglio & C. srl - Torino  
Parrocchia di S. Caterina da Siena - Via Sansovino 85 - Torino - Tel. 011.731750



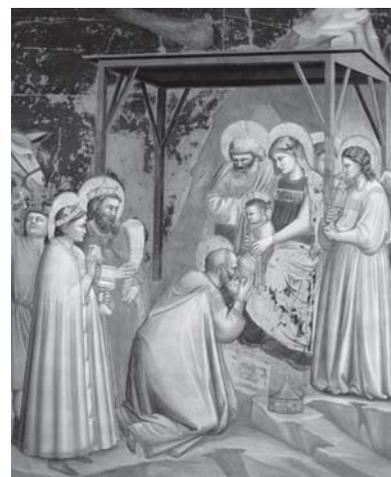
## Editoriale

Nel precedente numero del nostro Bollettino abbiamo riassunto, per sommi capi, i 50 anni di fondazione della nostra Parrocchia e in questo numero che state leggendo, vi è un resoconto della festa della nostra comunità parrocchiale che dimostra, se ce ne fosse bisogno, vitalità, freschezza, laboriosità e servizio. Il rinnovo generazionale, fisiologico e naturale, è legato anche ad un cambiamento del quartiere sia dal punto di vista urbanistico ma soprattutto culturale. L'arrivo, negli anni, di amici provenienti da altri Paesi, ci pone come obiettivo l'accoglienza reciproca. Se la cronaca delle ultime settimane ci ha portato a conoscenza di gravi fatti delittuosi, compiuti da delinquenti senza scrupoli, noi cristiani dobbiamo testimoniare l'accoglienza del prossimo o, come dice Gesù, del fratello, con l'auspicio del rispetto reciproco, della libertà e della giustizia. Scrivo que-

sto pensiero per evidenziare come a Santa Caterina, nei giorni precedenti i numerosi eventi gioiosi dell'anniversario della Parrocchia e della Festa della Comunità, all'interno dell'oratorio si siano incontrati uomini e donne, anziani e giovani animati dalla voglia di servire e di aiutarsi reciprocamente. E allora: perché non è così la nostra società? Perché c'è intolleranza e criminalità? La risposta è difficile da formulare ma credo che la solitudine, le differenze culturali e religiose intervengano su queste difficili situazioni di convivenza. Natale è alle porte e la Lieta Novella è, da più di duemila anni, la stessa: rispetto, amore, accoglienza, fraternità, tolleranza e gioia. Auguro a tutti i nostri cari lettori di vivere il Natale di Gesù all'insegna di questi semplici precetti per vivere bene il Vangelo del quotidiano. Auguri di cuore.

Luca Gentile

### Auguri per un Santo Natale di Nostro Signore



Giotto, Adorazione dei Magi,  
Padova, Cappella degli Scrovegni

## Carissimi

in questo modo intendo rivolgermi a tutti, indistintamente: a quanti condividono non solo l'appartenenza territoriale ma anche quella di fede cristiana; a quanti hanno fatto scelte di fede e di vita diverse; a quanti risiedono semplicemente su questo territorio Lucento - Vallette.

L'arrivo inaspettato o atteso del bollettino parrocchiale non vuole essere una pretesa invadente, ma semplicemente informativa su di una realtà -

la Parrocchia - che da 50 anni opera sul territorio con finalità educativa e di fede, a fianco delle famiglie e di ogni persona di buona volontà. L'espressione "carissimi" è scelta per esprimere un desiderio condiviso da tante persone: trasformare l'anonimato e l'indifferenza oggi diffusi in un'esperienza di solidarietà e di accoglienza reciproca tra tutti noi.

Anche queste pagine di vita di parrocchia e di quartiere sono un timido tentativo di favorire la conoscenza reciproca, primo gradino per entrare in rete e in relazione tra di noi.

• Una grande estate: di tutte le età c'è stata la possibilità di realizzare una nuova fraternità tra le persone che hanno condiviso per 5 giorni la ricerca di ciò che riempie il cuore e dà senso alla vita, l'incontro con se stessi e con Dio in un clima particolare di preghiera e di silenzio, lo sguardo nuovo sulla vita e sul mondo capace di infondere speranza e decisione per una libertà ricca di amore.

• Settembre e Ottobre, tempo di "cantiere" per attuare progetti di vita. È proprio questo che manca in tante vite di giovani e di adulti, di famiglie: la

manca di un progetto di vita. Si vive, si vivacchia alla giornata, si vegeta.. senza decidere, lasciando che altri decidano per noi, dimenticando la responsabilità di una vita sbandata, in balia dell'emozione, dei bisogni e della maggioranza. I gruppi degli adolescenti, dei giovani, delle famiglie, delle vedove e degli anziani, dei volontari in questi mesi hanno trasformato l'oratorio in un laboratorio of-

ficina per arginare il rischio di una vita senza progetto, si sono date delle mete e delle tappe, degli impegni da prendere e da condividere: una vita impegnata, meno comoda, ma capace di riempire cuore e testa, soprattutto capace di rendere liberi e veri in un mondo costruito sull'immagine e sul conformismo.

• Perché tu no? È l'interrogativo che i ragazzi di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media hanno vo-

luto scrivere su una maglia bianca come sintesi della loro prima esperienza di campo formativo per provocare i loro coetanei. Se dei ragazzini sono giunti a sentirsi responsabili dei loro compagni, come possiamo non avere paura di essere un po' invadenti per dire a tutti che la vita di fede non impoverisce la persona umana semmai il contrario.

**Don Renato**

## L'anno della Parola

In principio era il Verbo; il Verbo era presso Dio; il Verbo era Dio.

Così inizia il Vangelo di Giovanni. È un monito che dovrebbe scuotere tutte le Comunità Cristiane, quindi anche la nostra, affinché la Parola sia prioritaria a tutto: alle nostre parole, alle nostre iniziative, al nostro agire e far sì che sia la Parola ad ispirare e guidare tutto ciò.

Stiamo vivendo, a livello mondiale, l'anno della Parola che culmina nel Sinodo Mondiale dei Vescovi che avrà come tema: "La Parola di Dio nella vita e nella comunità cristiana".

A 2000 anni dalla nascita di S. Paolo la Chiesa celebra la figura di questo cristiano che, pur non avendo conosciuto direttamente Gesù, come gli altri apostoli, ha fatto della sua vita un Vangelo vivente, annunciando e testimoniando il suo incontro con Lui. L'instancabile tenacia di S. Paolo di annunciare e testimoniare il Cristo Risorto, sia per ogni cristiano un

esempio per arrivare ad accostarci alla Parola di Dio preparati e con coscienza a quello che ci apprestiamo a leggere ed annunciare, consapevoli che la Parola è l'Amore di Dio per l'uomo!

Nelle Liturgie Eucaristiche, dove la Parola si dona come evento di salvezza, persona da incontrare e dialogo d'amore, occorre un ascolto silenzioso, attento, pieno di attesa e di desiderio e nello stesso tempo una proclamazione gioiosa, piena di affetto e rispetto. La devozione alla Parola proclamata, il sacro silenzio che la precede, la venerazione di chi ascolta e di chi annuncia, siano questi i presupposti per un ascolto vero e profondo. In fondo ci apprestiamo ad ascoltare l'annuncio più bello che mai sia stato proclamato: Dio ci ama!

A livello personale poi durante la settimana la Parola dovrebbe essere al centro delle nostre giornate: tra le tante parole che diciamo e ascoltia-

mo, la Parola sia la luce nel buio dello sconforto, del pessimismo, del dubbio, delle incertezze delle nostre azioni.

Se la Parola di Dio è un dialogo tra Dio e il suo popolo, dovremmo imparare ad ascoltare, nel silenzio, nella profondità del nostro essere. Fare silenzio dentro di noi... tra i tanti rumori che ci circondano dovremmo imparare a riconoscere la voce di Dio che vuole parlare con noi, che vuole suggerirci il suo progetto d'amore per noi. È la Parola tra le parole, che ci salva. E allora questo anno dedicato alla Parola sia davvero l'occasione per riscoprire questa grande storia d'amore tra Dio e noi, il suo popolo; sia l'occasione per cambiare il nostro atteggiamento di fronte a Dio che ci parla; sia l'occasione per imparare a fare silenzio e ascoltare Lui.

Il Verbo allora, si farà carne ancora oggi e saremo noi a viverlo ed annunciarlo a tutti. **F.B.**

## Le vetrate nuove

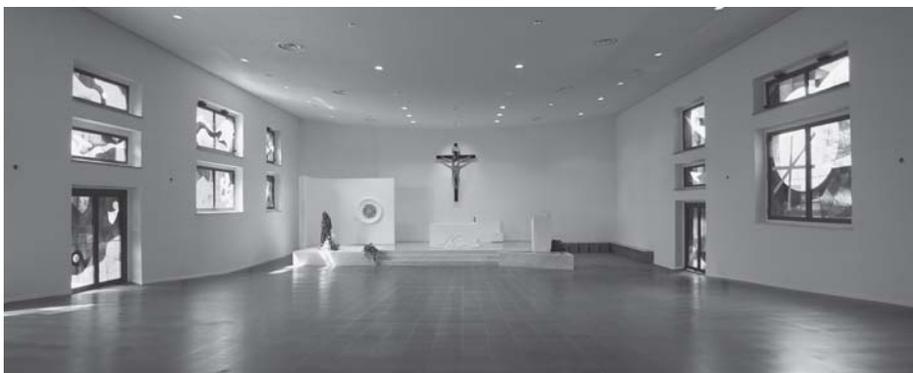


Foto Arch. Giorgio Comoglio

Nei lavori di ristrutturazione, che hanno donato una nuova splendente veste bianca alla nostra chiesa, è stato dato dall'architetto Giorgio Comoglio grande rilievo all'inserimento di nuove vetrate. Dal giorno della prima Messa d'inaugurazione del 21 Settembre i fedeli riuniti in preghiera aspettarono che i raggi di sole, pur avari in questi mesi autunnali, vadano a col-

pire le lastre di vetro colorate proiettando fasci luminosi policromi intorno a loro. La luce colorata diviene così elemento che colma di gioia la casa di Dio e adorna l'incontro fra Dio e l'uomo nella liturgia.

L'architetto Comoglio spiegando la sua scelta ricorda le parole dette nel 2002 dall'allora card. Ratzinger: «Nulla ci può portare di più a contatto con la bellezza di Cristo stesso che il mondo creato dalla fede e dalla luce che risplende sul volto dei santi, attraverso la quale diventa visibile la sua propria luce» (RATZINGER J., Messaggio al XXIII Meeting per l'amicizia fra i popoli, Rimini, 21 Agosto 2002).

La luce quindi come elemento fondamentale all'interno della casa del Signore. Luce che si dispiega diventando simbolo della Sua presenza fra noi. La nostra modesta e povera chiesa di periferia, già ex cinema trasformato in casa del Signore, ora ha assunto un aspetto di candore e semplicità evangelica che non contrasta con la vita che le ruota attorno.

E, senza voler competere con le antiche cattedrali gotiche anche qui a Santa Caterina le vetrate diventano pretesto per unire insieme bellezza e spiritualità, conoscenza e preghiera. Entrando in chiesa in questi giorni spesso ci siamo domandati quale significato avessero alcune immagini, il cui linguaggio astratto apre a diverse interpretazioni.

Varcando la soglia ecco allora che a destra troveremo raffigurato il tema della creazione, in cui il Signore ha diviso le acque dalla terra (verde e marrone, blu e azzurro), il giorno (sole) dalla notte (viola), ha dato vita agli animali che volano: il pellicano. Quest'ultimo è simbolo di Cristo poiché nutre i suoi piccoli col proprio sangue colpendosi il petto con il becco, così come Gesù si offre ai suoi nel pane eucaristico. La figura del pellicano può anche essere interpretata come una barca nella tempesta, riferendosi al brano evangelico (Mt

8,23-27). Dio chiede all'uomo di custodire e prendersi cura della sua creazione (la mano bianca vicino all'icona di Santa Caterina) ma il serpente introduce il peccato ed il conseguente allontanamento dell'uomo da Dio.

Vicino al fonte battesimale è rappresentato un pesce, mistero della grazia di Dio e nell'antica iconografia ICHTHUS (pesce) era in greco l'acrostico di Gesù Cristo, figlio di Dio Salvatore (*I: Jesus, CH: Christos; TH: Theou, U: Uios, S: Soter*). Nella vetrata sopra la porta è rappresentata la bilancia, che trovandosi sotto l'occhio onnipotente e onnisciente di Dio è simbolo del Giudizio.

Spostandoci dall'altro lato della chiesa scorgiamo una colomba bianca che squarcia il cielo e che descrive lo Spirito Santo. Il Tau, ultima lettera dell'alfabeto ebraico, posto sopra la porta d'ingresso a sinistra, è il segno esteriore di quella novità di vita cristiana, interiormente segnata dallo Spirito Santo, dato a noi in dono nel giorno del Battesimo. Nella vetrata della por-

ta una lumaca, simbolo della lentezza, invita i fedeli a rallentare la frenesia della vita quotidiana per introdursi nel luogo di preghiera.

A fianco della farfalla (la leggerezza delle anime che salgono in Paradiso) l'anello d'oro, donato dalla Vergine Maria a Santa Caterina con le quattro perle incastonate che indicano le virtù della santa: purezza di pensiero, purezza di intenzione, purezza di parola, purezza di opere.

Infine la stella, rappresentazione di Maria, stella maris, guida nelle difficoltà e nelle strettezze della vita, la sua posizione illumina la statua posta sul presbiterio. Questi sono suggerimenti interpretativi, ma ognuno di noi può riconoscere in una forma un angelo, in un'altra il seme che caduto nella terra deve portare frutto, in un'altra ancora la presenza di Dio sulla strada della nostra vita.

Lasciamoci stupire, interrogare e guidare dalla simbologia di queste vetrate per poter innalzare la nostra lode e gratitudine a Dio, per l'immenso amore riversato su noi. V.C. P.D.

## La luce della fede di Giannina Bacin Pelissero

***Per troppi lustri ho annaspato  
in acque tumultuose, pregne  
di vortici inquietanti  
e di Sirene  
che attendevano la resa delle forze  
per trascinarci in braccio alla follia.***

***Ma un punto luce mi appariva sempre  
sul ciglio dell'abisso  
mi traeva dal gorgo oscuro degli istinti  
riportando pietosamente a riva  
ciò che restava della mia Coscienza  
lasciandomi affranta, ma ancor viva  
a ritentar la traversata dell'oceano.***

***L'approdo infine all'agognata sponda  
del minaccioso mar dei dubbi e delle pene  
m'ha reso l'aria per respirare...  
Il senso della vita ora m'appare  
diamante luminoso, che s'irradia  
dal faro occulto cui son giunta  
per ripartire ancora  
verso più eccelsi lidi.***

## Campi estivi e i gruppi di formazione

### UNA PAUSA ESTIVA ECCEZIONALE E L'UTILIZZO DEL TEMPO IN MODO DIVERSO

#### *Il Gruppo Famiglia: "Noi abbiamo un tesoro in vasi di creta"*

Settembre 2007 don Renato come ogni anno consegna a ogni componente dei gruppi il calendario pastorale 2007/2008 con il percorso formativo che vede coinvolta anche tutta la comunità, con gli appuntamenti di ogni mese. Anche il mese di Agosto prevede qualche iniziativa: "Dio non va in vacanza". C'è una data importante, un invito per i giorni 29-30-31 Agosto: le famiglie a Funghera. Ecco che alcune famiglie sanno vedere "lontano", sanno intuire che c'è bisogno di creare uno "spazio di tempo" per la vita spirituale. E allora si ritorna qualche giorno prima dal mare e non è una rinuncia, ma un voler vivere un pezzo di tempo in modo diverso. Alcune famiglie arrivano a Funghera. Siamo tanti, ma questo non è un problema è una gioia. Appena si arriva a Funghera ci si sente veramente a casa. Non importa l'età, a Funghera ci si sente tutti figli: c'è un Padre che ci aspetta.



È stato prezioso: "Noi abbiamo un tesoro in vasi di creta" (2Cor. 4.7) e don Renato ci aiuta nelle meditazioni, nelle riflessioni... ognuno di noi è un vaso fragile ma porta dentro un tesoro... custodisce un tesoro: la Parola di Dio. Siamo fragili, siamo vasi con mille crepe... ma possiamo far trasparire la luce della potenza di Dio Padre.

Ed è un "tesoro" avere un "tempo" una "cappellina" quassù a Funghera per una famiglia che vuole sentirsi vicina al Padre stando insieme ad altri che vogliono condividere la stessa esperienza. Oggi, tornati in città e ripresa la vita lavorativa, questo tempo a Funghera... è per noi una luce che ci rigenera ogni giorno.

C.E.

#### *Il Gruppo Emmaus - Adonai*

È il gruppo più giovane composto da ragazzi fra i 12 e i 13 anni. L'esperienza del campo ci ha permesso di incamminarci come i discepoli di Emmaus verso la strada che conduce a te.

Forse non tutti avremo lo stesso passo, ci sarà chi corre veloce e chi invece è più lento, ma comunque intendiamo seguire le tue orme e dirti: "Adonai! Eccoci Signore".





### *Il Gruppo Effatà e il Gruppo Ruah*

Nell'anno 2005 nasce il gruppo Effatà e l'anno successivo il gruppo dei "più piccoli" il Ruah.

Dopo un anno di cammino individuale i due gruppi hanno incominciato pian pianino a camminare insieme unendosi poi definitivamente circa un anno fa durante il camposcuola di Funghera.

Il gruppo è composto da ragazzi fra i 14 e i 15 anni.

Questa foto è stata scattata a Luglio 2008 durante l'ultimo giorno del campo... i ragazzi sono sereni e molto uniti tra di loro e con noi animatori!

---

### *Il Gruppo Tau-Natanael*

Il gruppo Tau-Natanael comprende una quindicina di ragazzi e ragazze di 16 e 17 anni.

È il gruppo dei più grandi tra quelli dei ragazzi e si stanno affacciando alla vita comunitaria mettendosi a servizio dove c'è più bisogno di loro. Sono la forza maggiore dell'Estate Ragazzi e, infatti, quasi tutti si sono impegnati per realizzarla; la sua buona riuscita è per gran parte merito loro. Il gruppo, come tutti i gruppi giovanili, è molto vivo e partecipa assiduamente alle iniziative proposte, come gli incontri o altri appuntamenti comunitari.

Nel campo scuola, trovandosi alle soglie della maggiore età, sono stati in grado di affrontare argomenti delicati ed importanti. Sono sempre aperti a chiunque voglia aggiungersi a loro purché abbia voglia di mettersi in gioco.



---

### *Il Gruppo Giovani*

Finalmente è nato o rinato il Gruppo Giovani di Santa Caterina. In molti abbiamo accolto a braccia aperte l'invito di Don Renato, Alessandro e Francesco a intraprendere insieme un cammino di Fede. La nostra esperienza è iniziata a Luglio con un campo scuola a Funghera dove ci è stata offerta l'opportunità di conoscere il progetto di Dio su ognuno di noi e di farne esperienza singolarmente e comunitariamente. Tornati a Torino siamo rimasti sorpresi e felici nello scoprire che ad ogni incontro il gruppo continua ad allargarsi. Per mano a Gesù ci apprestiamo a vivere questa esperienza di amicizia e di condivisione.



## 2008... Un Settembre indimenticabile

*“Settembre, odio Settembre, che mi butta giù quando il cielo è ancora blu, il mare è in tempesta e già finita è la festa...”*

...così cantava sconsolata, alcuni anni fa, la celebre cantante Marcella Bella, ricordandoci che, con Settembre, finite le ferie, si ritorna alla vita di sempre, fatta di lavoro, di routine, d'impegni.

Invece, a dispetto di tutto, il ritorno dalle vacanze, per tutti i parrocchiani di Santa Caterina è stato diverso dal solito, pieno di gioiose aspettative e, il motivo che ha



reso questo mese così straordinario, è stato il turbinio d'iniziativa e incontri per festeggiare i 50 anni di vita comunitaria; se poi si aggiunge il fatto che, dopo alcuni mesi di lavori, veniva riaperta ai fedeli la nostra chiesa, ristrutturata e resa ancora più bella, allora il quadro delle novità si manifesta nel modo più completo.

Un Settembre dunque all'insegna di così tanti appuntamenti, da non farci rimpiangere il tempo del mare o della montagna.

Abbronzati, rilassati e contenti ci siamo buttati a capofitto nei preparativi alla giornata del 14 Settembre, data in cui la Chiesa è stata riaperta ai credenti, in una Santa Messa presieduta dal nostro ama-

to don Gabriele ora Vescovo della diocesi di Biella. I preparativi sono già iniziati nei giorni precedenti: don Renato ha fatto l'impossibile, insieme all'impresa e all'architetto, pur di concludere i lavori entro la data prevista.

Gli addetti hanno lavorato senza sosta per rispettare gli accordi presi e così Sabato 13, vigilia del gran giorno, i segni del cantiere erano “per magia” scomparsi.

L'oratorio pullulava di gente, un formicaio operoso composto da uomini, donne e ragazzi - capitanati dal nostro comandante in capo don Renato - che ha pulito, lucidato, spazzato, sgomberato, ripristinato ogni cosa.

Al via vai di chi lavorava, si univa il passo timido e incerto di chi si avvicinava a dare una sbirciatina all'interno della Chiesa. Fra gli sguardi commossi e compiaciuti di tutti hanno fatto la loro comparsa gli ooh...! di meraviglia e d'orgoglioso stupore della gente, per la bellezza della ristrutturazione.

È stato un momento in cui ci siamo sentiti tutti più fratelli, più uniti, insomma più parrocchiani nel senso più



completo del termine.

Nella tarda serata tutto era pronto per il giorno successivo che avrebbe visto accogliere un ritorno atteso e graditissimo: Monsignor Mana nuovamente fra noi e, mentre lui all'inizio della celebrazione confessava di provare la sensazione di averci lasciato solo poche ore prima, quasi che il tempo trascorso non fosse mai esistito, in ciascuno di noi tornavano alla mente e al cuore tanti ricordi bellissimi...

La sua omelia, in un giorno così speciale, ci ha fatto un gran bene, caricandoci, se mai ne avessimo avuto bisogno, di un entusiasmo ancora maggiore. Lo stesso che ha spinto molti di noi a partecipare simpaticamente in quello stesso pomeriggio,





alla StraSantaCaterina. Come cavalli scalpitanti, con la nostra pettorina rossa, ci siamo ritrovati in oratorio alle 16:30 pronti a dare una diversa ma pur sempre valida testimonianza di gioiosa vita comunitaria.

I partecipanti erano un gruppo quanto mai vario: uomini, donne, ragazzi, bambini, anziani, azzoppati e... cani. Una vera accozzaglia di atleti che al via del nostro don Renato si sono riversati fra le strade del quartiere. C'era chi correva, chi passeggiava, chi pattinava e... cadeva, chi si faceva spingere su una sedia a rotelle o tirare dal guinzaglio di un cane, tutti con la stessa voglia di stare insieme e divertirsi. Un successone! Al termine della manifestazione "sportiva" merenda in oratorio e chiacchiere conclusive.

Nei giorni successivi altri momenti importanti: la preghiera comunitaria e la celebrazione penitenziale, per far sì che il rinnovamento della Chiesa di mattoni sia affiancata da un personale e profondo processo di cambiamento interiore.

Il 21 di questo speciale mese settembrino, un altro grande avvenimento per ricordare i 50 anni di Santa Caterina: infatti hanno varcato il nostro cancello tanti sacerdoti e suore che hanno fatto la Storia della nostra comunità. Molti di loro non erano presenti perché impegnati altrove in terre di missione, ci hanno tut-

tavia assicurato di essere idealmente con noi accomunati nella preghiera. I vari sacerdoti hanno concelebrato mentre le suore sono state fatte accomodare nella fila centrale per dare modo a tutti di vederle e salutarle affettuosamente.

Tutti (presenti e non) sono stati avvinti in un abbraccio ideale da parte di tutta la comunità riconoscente che, sicuramente, ha fatto sentire forte in loro un legame con Santa Caterina che né il tempo, né la lontananza può spezzare.

I nostri graditi ospiti si sono fermati a pranzo con noi, per dare inizio, tra



chiacchiere e ricordi, alla FESTAIN-SIEME 2008.

Mai come quest'anno tale pomeriggio è stato vissuto con così tanto impegno ed entusiasmo. Eravamo veramente in tanti e il nostro fare festa ha avuto più che mai mille significati. La parrocchia di Santa Caterina, il suo cammino di fede festeggia le NOZZE D'ORO e si ritrova più che mai con l'intimo desiderio di continuare il cammino, ancora più impegnata, ancora più pronta ad allargare i suoi orizzonti.

In questa vera e propria girandola di ap-

puntamenti sono state inserite due serate speciali: una tavola rotonda che ha visto a confronto le istituzioni e la parrocchia, e un incontro sulla forza dell'annuncio cristiano e l'emergenza educativa per guardare con fiducia al futuro. Entrambe le serate hanno portato un nuovo arricchimento facendoci riflettere sul fatto che i cristiani devono lavorare sul piano formativo oltre che spirituale. A concludere un Settembre da ricordare, la Santa Messa presieduta dal Cardinale di Torino Severino Poletto. Accogliere il nostro Arcivescovo è stata una gioia profonda, le sue parole semplici e toccanti sono state per noi un toccasana. I suoi compiaciuti commenti alla nostra Chiesa, bianca, piena di luce e colore, con tanti particolari densi di significato, ci hanno ancora una volta riempiti di orgoglio. Ci siamo veramente sentiti parte della chiesa diocesana e universale, fratelli in quella Fede che ha cambiato radicalmente la nostra vita. Con l'immagine del nostro Cardinale che ci invitava ad essere un po' come le nostre nuove vetrate, capaci anche noi di dare colore a chi ci sta accanto, di dare testimonianza e di essere Luce, si conclude questo periodo speciale che non ha voluto solo festeggiare un importante traguardo ma rilanciare Santa Caterina da Siena verso un nuovo tratto di strada con la consapevolezza che l'Amore di Dio ci accompagna sempre.

C.P.



# VITA DI FAMIGLIA

## DEFUNTI

Ci hanno lasciato per ritornare alla Casa del Padre

36.Cornelio Vittoria (85)  
37.Pio Loco Sisto (76)  
38.Solari Antoinette (82)  
39.Scalzi Vincenzo (84)  
40.Mazzer Licinia (93)  
41.Bonelli Sauveur (73)  
42.Santovito Andrea (82)  
43.Canigiula Maria (81)  
44. Chiruzzi Anna Luisa (70)  
45.Ritossa Pietro Giulio (95)  
46.Pellerano Giov. Battista (88)  
47.Morbello Francesco (85)  
48.Trovato Maria (54)  
49.Cirrincone Cira (80)  
50.Settini Ines (93)  
51.Redieri Livio Mario (71)  
52.Savino Andrea (85)  
53.Bruno Aldo (57)  
54.V erzola Santina (85)  
55.Greco Giuseppe (85)  
56.Demarin Antonio (81)  
57.Azzolina Giuseppe (71)  
58.Biolo Sergio (82)  
59.Sangregorio Donato (86)  
60.Mitton Maria Aurora (78)  
61.Sangiorgio Nicola (73)  
62.Adamo Giuseppe (78)  
63.Rigante Lucia (68)  
64.Sacco Maria Grazia (70)  
65.Esposito Fiorentina (81)  
66.Migliasso Cesare (74)  
67.Raffa Pietro Francesco (68)  
68. Storelli Maria (92)  
69.Greblo Lucia (90)  
70.Iannicello Cristina (37)  
71.Micich Maria Anastasia (105)  
72.Ferrari Ersilia (76)  
73.Rosar Atonia (79)  
74.Milotich Norma (96)  
75.Pellegrino Angelo (89)  
76.Franchini Teresa (96)  
77.Conca Iasabella (73)  
78.Tsuri Cristina (86)  
79.Pavani Carlina (77)  
80.Merlo Teresa (77)  
81.De Tomas Rita (88)  
82.Ivaldi Paolo (62)  
83.Monticone Dino Vittorio (70)  
84.Kamenarovich Sonia (89)  
85.Rotondo Aldo (81)  
86.Bellavista Antonietta (76)  
87.Cardillo Ermelinda (59)  
88.Torre Pietro (77)  
89.Pisani Lucia (94)  
90.Gambale Genoveffa (87)  
91.Zaza Romano (66)  
92.Di Franco Michela (74)  
93.Perrucca Carmela (96)

## BATTESIMI

Rinati dall'acqua e dallo spirito  
Benvenuti piccoli amici...

9. Ksouri Amir Matteo  
10. Cuttaia Alessandro  
11.Gjiza Martina  
12.Di Cara Riccardo  
13.Bevilacqua Denise  
14.Polo Sofia  
15.Di Palo Marco  
16.Bollino Sofia  
17.Petrantoni Marco  
18.Moraru Marco Agostin  
19.Tomasi Romeo Stefano  
20.Mancin Noemi  
21.Cosentino Isabella  
22.D'Amico Irene  
23.Veggetti Giulia  
24.Graziani Mirko  
25.Catana Alessandro  
26.Pierro Aurora  
27.Di Ruvo Jessica  
28.Di Ruvo Alessio  
29.Santacaterina Alessandro  
30.Gallo Irene  
31.Cuomo Federica  
32.Albericci Anthony  
33.Comoglio Martina  
34.Beruto Andrea  
35.Guizzo Nicole Maria

36.Lauriola Michela  
37.Pontonio Lucrezia  
38.Duma Porandi Martina Alessia  
39.Pia Elisa

## MATRIMONI

Con gli auguri di ogni bene

1. Confitto Michele – Esposto Stefania
2. Cristallo Giuseppe – Fabris Sara
3. Russi Emanuele – Ruta Mara

### Orario ufficio parrocchiale

lunedì chiuso  
da martedì  
a venerdì:  
15,30-18,00  
sabato: 15,00-17,00

### Orario estivo Sante Messe

**Feriale** 18,30  
**Festivo** Ore 9,00 - 10,30 - 18,30

## Prepariamoci alla festa del Santo Natale

Vivendo insieme a tutta la comunità alcuni giorni della Novena:

*S. Messa ore 18,30 dal Martedì 16 al Venerdì 19 Dicembre*

*Sacramento della Confessione:*

- Sabato 20 ore 15 per ragazzi e adolescenti
- Lunedì 22 ore 15 per anziani e ore 16 S. Messa
- Lunedì 22 ore 21 per giovani e adulti

*Offrendo qualche pacco di viveri  
per chi vive in difficoltà particolari o  
invitando chi è solo a pranzo*

**Bollettino di Dicembre 2008**  
**Anno 13, numero 3, Dicembre 2008**

**Direttore:** Luca Gentile

**Redazione:** Bruna Bellò, Guidina Borghi, Franca Brognara  
Valeria Corradi, Pia Deidda, Carmen Eterno, Cristina Pelissero

**Foto:** Bardino, Comoglio, Deidda, Liprino, Ferronato